

Pubblicità

## Omceo Torino: no agli informatori del farmaco negli studi Mmg



MEDICINA GENERALE | REDAZIONE  
DOTTNET | 07/06/2020 19:57

Preferibile l'utilizzo di altri canali. Linee guida anti Covid per studi e continuità assistenziale

**Omceo Torino e il Politecnico del capoluogo piemontese hanno messo a punto un documento con le raccomandazioni su misure e comportamenti da adottare nei luoghi di assistenza per evitare il**

diffondersi del contagio da SARS-CoV-2 durante le attività sanitarie. [\(Clicca qui per scaricare il testo completo\)](#). Il documento individua le azioni che consentono l'erogazione dei servizi con un livello di sicurezza adeguato. È frutto di uno studio condotto da ricercatori del Politecnico e da medici dell'Ordine di Torino, in cui è stato valutato l'effettivo rischio di contagio negli ambienti, a seconda del tempo di permanenza e della conformazione strutturale.

Il punto 2 del testo si sofferma sul comportamento da avere con gli informatori del farmaco "si invita fortemente a limitare l'accesso in studio di tali figure professionali. In particolare, per gli informatori scientifici del farmaco e preferibile l'utilizzo di altri canali per l'interfacciamento, come indicato dalle Linee



## PIÙ LETTI

**Sclerosi multipla: trapianto staminali su 15 malati**

**Il diabete triplica il rischio cancro. Possibilità demenza a +60%**

**Coronavirus: dispnea è il sintomo chiave che aiuta a distinguerlo**

Guida **per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive della Conferenza delle Regioni e Province Autonome**". Una strada, che, come abbiamo evidenziato con le interviste ai manager delle case farmaceutiche, molte aziende stanno già percorrendo e implementando.

*"Questo rapporto si inserisce nell'ambito del progetto di studio e ricerca "Imprese aperte, lavoratori protetti" ed è frutto, come i precedenti dedicati ad altre specifiche realtà, del lavoro di un team di esperti coordinato dal professor Marco Knafnitz, che ringrazio, che ha analizzato un ambito, come quello sanitario e assistenziale, che richiede un'attenzione ancora più particolare nelle Fasi 2 e 3 - commenta il rettore del Politecnico di Torino Guido Saracco -. Le indicazioni che emergono, proprio perché condivise con l'Ordine dei Medici della Provincia di Torino, sono molto operative e ci auguriamo possano contribuire a dare un aiuto concreto ad incrementare la sicurezza per medici e pazienti"*.

*"Sono molto soddisfatto del risultato di questa collaborazione con il Politecnico - sottolinea il presidente dell'Ordine dei Medici Guido Giustetto -. Abbiamo messo in campo le nostre competenze in un vero e proprio lavoro di ricerca interdisciplinare. In questi mesi molti colleghi hanno chiesto all'Ordine indicazioni su come comportarsi per ridurre al massimo i rischi per sé e per i propri pazienti. Finalmente questo documento darà una risposta esaustiva alle loro domande"*.

Gli ambiti presi in considerazione sono gli studi dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, dei medici di continuità assistenziale e degli specialisti ambulatoriali, le residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e alcune strutture del territorio. Realtà che, a differenza degli ospedali, **possono non disporre di figure professionali specifiche, in grado** di pianificare gli interventi di contenimento del contagio all'interno delle strutture.

Sono dunque state effettuate modellizzazioni delle diverse condizioni di erogazione delle prestazioni sanitarie, attribuendo un fattore di rischio in base **alla possibilità di affollamento, al tipo di servizio e alla modalità di interazione** tra i professionisti sanitari e i pazienti. Per ogni situazione sono state formulate raccomandazioni utili a mitigare i rischi, con approfondimenti sulle corrette procedure di sanificazione di superfici e ambienti, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale e sull'importanza di intensificare l'informatizzazione dell'attività sanitaria, dal punto di vista **amministrativo e clinico**.

Di seguito, una breve sintesi delle indicazioni fornite nel **documento**

Per quanto riguarda gli studi dei **medici di famiglia e dei pediatri**, ad esempio, è importante che:

- le visite siano effettuate per quanto possibile solo su appuntamento e dopo triage telefonico;
- ciascun medico preferisca modalità a distanza (mail e telefono) sia per le prenotazioni sia per l'invio al paziente del promemoria della ricetta dematerializzata;
- la sala d'attesa sia organizzata in modo da garantire una distanza fra le persone di più di un metro e vengano previsti accorgimenti specifici (come non usare gli apriporta automatici) per controllare l'ingresso dei pazienti;
- medici, pazienti e personale di studio indossino gli opportuni dispositivi di protezione e igienizzino le mani;
- a ogni visita, il medico provveda a sanificare le superfici con le quali il paziente è venuto a contatto e disponga nuovo materiale monouso a protezione del lettino, se utilizzato durante la visita;
- il paziente rispetti gli orari e non si presenti con temperatura frontale superiore a 37,5°;
- i locali siano, quando possibile, areati in modo naturale e siano installati, laddove necessario, sistemi di ventilazione e filtrazione (esistono a tal proposito soluzioni efficaci e sostenibili

## ULTIMI VIDEO



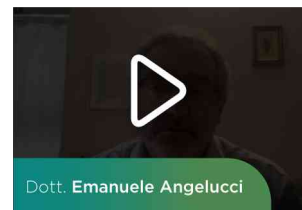
**ELENA CASTELLI**  
Fondazione Maruzza:  
"Insieme, per un oggi migliore"

PEDIATRIA



**ELENA CASTELLI**  
#acasaèpiùmeglio: la battaglia  
contro le malattie incurabili  
pediatriche

PEDIATRIA



Dott. Emanuele Angelucci

economicamente);

- venga rispettato in modo integrale il protocollo proposto per le visite domiciliari di pazienti No Covid;
- sia promossa una massiccia campagna di vaccinazione antinfluenzale per il prossimo autunno.

Per quanto riguarda gli studi dei **medici di continuità assistenziale** valgono le medesime indicazioni sia sulla gestione delle visite ambulatoriali sia sulla gestione delle visite domiciliari. Inoltre:

- ogni Asl dovrebbe individuare spazi adatti per lo svolgimento delle attività: un ambulatorio in cui svolgere le visite e una zona ristoro/riposo per il medico di turno, dotata di biancheria monouso e bagno. I locali dovrebbero essere igienizzati ad ogni turno.

## I CORRELATI



### Mascherine: si apre un nuovo fronte

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE  
DOTNET | 07/06/2020 19:24

Oms vara le linee guida: 'da sole non bastano'



### Covid e celiachia: linee guida dell'Iss

NUTRIZIONE | REDAZIONE DOTNET  
| 07/06/2020 19:19

Nessun rischio in più per chi segue la dieta e non è

immunodepresso



VACCINAZIONI

### Influenza, vaccino raccomandato a medici e sanitari

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE  
DOTNET | 05/06/2020 19:07

Sarà obbligatorio se operano

a contatto con pazienti e anziani in strutture. Gratis a bambini e 60enni



### Coronavirus: Istat-Iss, in marzo il picco di casi e decessi

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE  
DOTNET | 04/06/2020 18:53

Ritardi nelle segnalazioni delle morti. Le più colpite sono donne

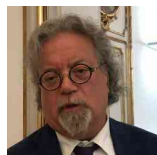
## TI POTREBBERO INTERESSARE



### Fase 2: Fimmg, Iss prepari un piano per eventuale nuova ondata

MEDICINA GENERALE | REDAZIONE  
DOTNET | | 30/05/2020 16:15

Scotti, "partire da adesso con vaccinazioni anti-pneumococco"



### Scotti a Federfarma: no all'ambulatorio medico in farmacia

MEDICINA GENERALE | REDAZIONE  
DOTNET | | 29/05/2020 19:22

Copertura vaccinale, FIMMG: «L'unica strada è quella di valorizzare l'offerta organizzata per competenze del territorio convenzionato»



### Medici contro farmacisti: no all'antinfluenzale in farmacia



### Decreto liquidità: i fondi per i medici di famiglia

MEDICINA GENERALE | REDAZIONE